

Operazione "Rio Rosso", nove indagati

MILAZZO - I sostituti della Procura antimafia Rosa Raffa e Giuseppe Leotta hanno concluso le indagini preliminari dell'operazione antidroga "Rio Rosso" su un traffico di sostanze stupefacenti messo in piedi da una banda di albanesi che operava tra Milazzo e Barcellona grazie alla complicità di una fitta rete di spacciatori locali e che smerciava eroina, cocaina, marijuana e hascisc.

Sono nove gli indagati, otto albanesi e un siciliano, che hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. L'operazione "Rio Rosso" che prende il nome dall'omonima strada situata nella zona di Ponente a Milazzo dove gli albanesi avevano creato, una sorta di quartier generale, fu condotta dagli agenti dei commissariati di Barcellona e Milazzo, coordinati dal vice questore Paolo Sirna. Gli arresti, dopo mesi di intercettazioni e appostamenti, scattarono il 18 dicembre scorso e dei nove indagati accusati di aver creato una associazione a delinquere dedita all'importazione e al traffico di droga, in carcere ne finirono solo sei. Due rimasero a piede libero mentre uno degli indagati, Luan Dorzaj 26 anni, residente a San Filippo del Mela risulta ancora latitante. Degli arrestati solo Fattjon Kurtaj 21 anni abitante a Milazzo, difeso dall'avv. Santina Dante, è stato scarcerato ieri l'altro a seguito di ricorso al Tribunale del riesame. Il giovane è stato affidato ad una associazione di volontariato che opera a Milazzo. Gli altri indagati che restano in carcere sono Gezim Guraj 25 anni, Mark Ndoca 20 anni, Petrit Preci 29 anni, tutti residenti a Milazzo, i capi dell'organizzazione criminale i quali sono accusati di aver importato droga dall'Albania a Milazzo e Barcellona. In carcere resta anche l'unico milazzese accusato di far parte dell'organizzazione, Angelo Francesco Bilardo 36 anni, un pizzaiolo già noto alle forze dell'ordine, mentre in precedenza aveva ottenuto la scarcerazione Ermir Haxhaj 21 anni. A questi si aggiungono i due indagati rimasti a piede libero, Fatos Guraj 29 anni e Albert Kurtulaj 24 anni, tutti abitanti a Milazzo. Nell'inchiesta della Dda sono state attenzionate altre ventisei persone, residenti tra Milazzo, Barcellona e i comuni del Mela, tra tossicodipendenti e presunti spacciatori, nei confronti dei quali, pur risultando tutti indagati con l'accusa di spaccio, allo stato non è stata adottata alcuna misura.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS